



HOME MOSTRE MUSEI PERSONE LIBRI DOVE OPINIONI VIDEO
FOTOGALLERY

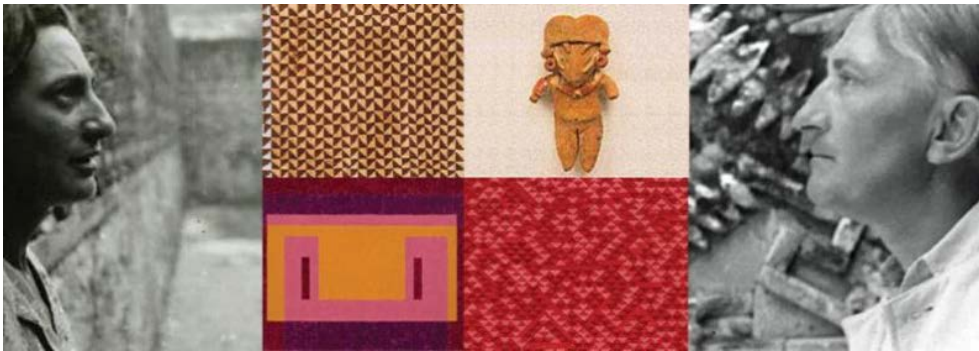
BIBLIOTECHE & ARCHIVI ARCHEOLOGIA ARTE CLASSICA E MODERNA ARTE CONTEMPORANEA SCULTURA ARCHITETTURA
RESTAURI STUDIO&LAVORO

Mi piace Condividi Tweet TWEET

MOSTRE

Anni, Josef Albers e l'America Latina

Un'occasione per approfondire due straordinari artisti del '900 e la loro visione dell'arte indigena americana



A beautiful confluence

MILANO – Si intitola *A Beautiful Confluence: Anni and Josef Albers e l'America Latina*, la mostra al **Mudec, il Museo delle Culture di Milano**, che inaugurerà il 28 ottobre 2015, curata da **Nicholas Fox Weber**, Direttore della **Josef e Anni Albers Foundation**.

L'esposizione rappresenta un interessante percorso che indaga sul lavoro di due importanti artisti del '900, in particolare sull'influenza che l'America Latina ebbe sulla carriera artistica.

Anni Albers è stata una disegnatrice di tessuti, tessitrice e scrittrice tra le più innovative del XX secolo. **Josef Albers** è stato invece, oltre che un autorevole insegnante, anche designer e pittore. La sua ricerca sulla teoria dei colori influenzerà infatti a lungo il modo di vedere e lavorare in ogni campo visivo. Nati in Germania e cresciuti professionalmente nell'ambito della **Bauhaus**, dove rimangono fino a quando il Terzo Reich ne forza la sua chiusura nel 1933, è a Berlino che scoprono il loro interesse e anche una certa affinità con la cultura latino-americana. Ma è con il trasferimento negli Stati Uniti nel 1933 che questo legame culturale si rafforza e permette di vivere più in profondità questa influenza. In Messico i due coniugi trovano infatti una sorta di seconda casa dove dedicarsi e immergersi completamente nel loro lavoro, scoprendo un paese dove di fatto "l'arte è ovunque". Qui riscoprono inoltre i tesori Maya e Inca che avevano



ALTRI ARTICOLI

Roma, Pistoletto alla Galleria Mucciaccia

"Ritratti al tavolo del Terzo Paradiso" l'ultima opera dell'artista dal 5 novembre al 7 gennaio 2016

De Chirico, gli anni di Ferrara

Una settantina di opere, la più grande rassegna mai fatta dei capolavori dipinti dall'artista a Villa del Seminario

Modigliani, la Paulette a 42 milioni di dollari

L'opera è stata acquistata da un collezionista privato asiatico all'asta da Sotheby's a New York

Still lifes of space time, la personale di Thomas Canto

Alla Wunderkammern di Roma l'esposizione dell'artista francese con testo critico di Achille Bonito Oliva

Viareggio, conferenza sul '900 toscano

Alla Galleria d'Arte moderna e Contemporanea Lorenzo Viani e Ottone Rosai a confronto

COMUNI E REGIONI

Regione Marche. Il museo di tutti per tutti



Un progetto pilota per disabili sensoriali con percorsi tattili a

ammirato al Museum für Völkerkunde di Berlino. Nel frattempo visitano Cuba, il Perù e il Cile, accumulando una ricca collezione di reperti archeologici e rafforzando le affinità con questi luoghi. Diventa fortissimo il legame tra le opere personali e le influenze acquisite.

Le teorie del movimento Bauhaus nella loro esaltazione di forme semplificate, razionali e funzionali vengono percepite e riscontrate dagli Albers nell'arte e nell'architettura precolombiana. Per Anni le "maestre" tessitrici andine vengono considerato precorritrici del proprio lavoro, mentre Josef Albers perde ogni riserva verso la ripetizione nell'arte dopo avere raccolto le figurine Chupicuaro, quasi identiche tra di loro.

In mostra la figura di Anni è messa in relazione a quella di Federico Balzarotti, architetto e collezionista di arte andina, con un particolare gusto per la composizione geometrica dei tessuti andini. Questa relazione è rappresentata dall'opera di Anni Albers Red Meander, concessa in comodato dalla Josef and Anni Albers Foundation, che dialogherà con i grandi tessuti preispanici della collezione Balzarotti.

Altri "incontri" si possono scoprire tra i lavori di Josef, in particolare tra i montaggi delle sue foto nei siti archeologici messicani e i reperti appartenenti alla collezione permanente del Museo delle Culture, provenienti dalla zona centroamericana. La mostra è collocata naturalmente e simbolicamente accanto alla sala finale del percorso espositivo del MuDEC, dedicata appunto al collezionismo del '900.

Vademecum

Dal 28 Ottobre 2015 al 21 Febbraio 2016

Milano MUDEC – Museo delle Culture

Ingresso gratuito

Info: +39 02 54917 info@mudec.it

<http://www.abeautifulconfluence.com/>

Publicato il 27 October 2015 alle 10:21 | Ultima modifica 27 October 2015 alle 10:24 **TAG:**
AMERICA LATINA, JOSEPH ALBERS, MUDEC

DIALOGHI



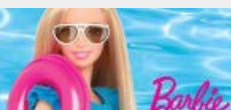
A Milano il '900 di Anni e Josef Albers

ANTICIPAZIONI



Milano, Paul Gauguin al Museo delle Culture

LA POLEMICA



Barbie al MuDEC di Milano. Ma non piace a nessuno

CONTEMPORANEA



Milano, Spider al MuDEC Art Wall

tema con soluzioni tecniche e personale specializzato

Viareggio, conferenza sul '900 toscano



Alla Galleria d'Arte moderna e Contemporanea Lorenzo Viani e Ottone Rosai a confronto

Street art a Cagliari, il murales di Tellas



L'autore del maxidipinto è considerato tra i 25 street artist più interessanti del mondo

in collaborazione con gli enti locali

VIDEO

© ARTEMAGAZINE - via dei Pastini 114, 00186 Roma - tel 06.98358445 - mail redazione@artemagazine.it

Quotidiano di Arte e Cultura registrato al Tribunale di Roma n. 270/2014 - Direttore Responsabile Alessandro Ambrosini

Società editrice ARTNEWS srl, via dei Pastini 114, 00186 Roma - P.IVA e C.F. 12082801007

Chi siamo - Note legali